



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abbo. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VII, n. 19

venerdì 20 maggio 2005

LE BONIFICHE HANNO INCONTRATO IL MINISTRO ALEMANNO TRE LE RICHIESTE PRESENTATE

Si è tenuto a Roma il primo incontro tra il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Gianni Alemanno, ed il neo Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Massimo Gargano, accompagnato dal Direttore Generale, Anna Maria Martuccelli. Tre gli argomenti oggetto del confronto con il Ministro.

L'ANBI ha innanzitutto chiesto un'urgente azione nei confronti del Ministero dell'Ambiente, affinché venga trasmesso, al Comitato per la Programmazione Economica (CIPE), il programma per il settore irriguo, frutto della concertazione tra MIPAF, Regioni e Consorzi di bonifica, che ha urgente bisogno di essere approvato atteso che i progetti costituenti il programma sono immediatamente cantierabili e le risorse finanziarie sono già disponibili.

La seconda richiesta avanzata al Ministro

Alemanno interessa l'estensione ai Consorzi di bonifica dell'aliquota agevolata IVA (10%) per la fornitura di energia elettrica già prevista per le imprese agricole; ciò in relazione al fatto che i costi energetici necessari al funzionamento degli impianti idrovori ed irrigui incidono pesantemente sulla competitività delle produzioni e quindi sui bilanci consortili e di riflesso sull'intera collettività.

Tale costo si aggrava pesantemente nelle situazioni di alluvioni o siccità in cui gli impianti di sollevamento devono funzionare 24 ore su 24 ininterrottamente.

E' stata, infine, prospettata la opportunità di un organico programma nazionale di manutenzione idraulica, idoneamente finanziato, per l'adeguamento e l'ammodernamento di tutti quegli impianti, canali, corsi d'acqua, deputati a garantire quella sicurezza idraulica e territoriale indispensabile per qualunque processo di crescita economica ed occupazionale.

Lombardia SPERANDO IN GIOVE PLUVIO

E' la condizione del lago di Garda a poter essere indicata come paradigmatica del paradosso idrico dell'Italia 2005: ricchezza d'acqua al Sud, preoccupazione al Nord. Secondo i dati forniti dal **Consorzio di bonifica Fossa di Pozzolo** (con sede a Mantova), il livello lacustre è attualmente di 85 centimetri sopra lo zero idrometrico contro una media stagionale attorno ai centoventi centimetri. La situazione è leggermente migliorata a causa di recenti piogge, ma l'insufficiente apporto di nevicate invernali in montagna continua a creare preoccupazioni per le possibilità irrigue dei prossimi mesi.

Veneto SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE: UN SUCCESSO CONFERMATO

Organizzata tradizionalmente nel primo week-end della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, la manifestazione "Idrovora Vampadore in festa" sta diventando, anno dopo anno, punto di riferimento

per l'intero territorio. Anche quest'anno il **Consorzio di bonifica Euganeo** (con sede ad Este, nel padovano) è stato "travolto" dai numeri del successo: 550 gli scolari, che hanno visitato l'impianto idraulico nel venerdì loro dedicato; decine gli elaborati partecipanti al concorso "Per...corsi d'acqua"; 22 i Gruppi di Protezione Civile impegnati nell'esercitazione del sabato; migliaia le persone che hanno partecipato alla domenica di "festa agreste" aperta dalla "bicicletta tra argini e idrovore", allietata da musica e stand gastronomico per una giornata, che ha visto anche la presenza di clown, maestri di equitazione, giochi per bambini, riproposizione dei mestieri di una volta, esposizioni di mezzi agricoli e di pronto intervento, visite guidate all'impianto idraulico. Un successo, per consolidare il quale si sta già pensando ad un maggior coinvolgimento delle realtà territoriali, quali le Pro Loco.

Emilia-Romagna
SETTIMANA
NAZIONALE DELLA
BONIFICA E
DELL'IRRIGAZIONE:
RIAPRONO LE
"CATTEDRALI
DELL'ACQUA"

Accanto ad un articolato programma di manifestazioni, sono ben 28 gli impianti idraulici aperti in Emilia Romagna per l'annuale Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione; il record spetta alle province di Ferrara e Ravenna con 8

strutture visitabili in ciascun territorio. L'**Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna** rende anche noto che alcune strutture (casce di espansione del Cavo Tresinaro a Rio Saliceto nel reggiano, del Dosolo a Sala Bolognese, di Alfonsine nel ravennate) sono vere e proprie oasi ecologiche di grande valenza naturalistica e pertanto oggetto anche di proposte quali passeggiate ecologiche, bicicletate, bird-watching. Particolarmente interessante anche il programma studiato attorno all'impianto di Saiarino, al confine tra Bologna e Ferrara, dove è possibile usufruire di visite guidate al Museo delle Valli, a quello della Bonifica ed all'oasi di Val Campotto.

Puglia
UN ALTRO
PARADOSSO
CLIMATICO

Da alcuni anni, sul territorio pugliese, si alternano periodi di siccità a fenomeni alluvionali: se, nel più recente trentennio, si è registrata una diminuzione di piovosità pari al 20%, le violente piogge dei primi mesi del 2005 hanno provocato danni, per oltre centoventi milioni di euro, a strutture agrarie e colture, ma addirittura più ingenti sono state le conseguenze causate da frane ed erosioni idriche sull'Appennino Dauno. Tali dati sono stati al centro del convegno "Cambiamenti climatici, prevenzione e previsione dei rischi naturali", organizzato a Foggia dalla locale Fiera in collaborazione con l'Ispettorato Dipartimentale

delle Foreste e con la facoltà di Agraria dell'Università foggiana; ha partecipato anche il Consorzio di bonifica della Capitanata (con sede proprio nella città ospite) che ha ribadito la necessità di realizzare azioni fondamentali per la sicurezza idraulica.

Umbria
CONTRASTARE
IL PERICOLO DI
ALLUVIONI:
ECCO COME

Il **Consorzio di bonifica Tevere-Nera** (con sede a Terni) ha presentato a Regione Umbria e Provincia di Terni, dopo 9 mesi di lavoro ed entro i termini previsti, il progetto preliminare per la messa in sicurezza delle aree ad elevato rischio di esondazione del fiume Nera: un'area significativa del centro urbano del capoluogo ternano e le zone industriali di Maratta, Pescecotto, Narni Scalo. Il piano prevede un investimento di quasi ventidue milioni di euro di cui, però, solo poco più di cinque sono attualmente disponibili; sono indicati, soprattutto, lavori di rialzamento e consolidamento degli argini, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica.

Toscana
RISPONDERE
ALL'ABBANDONO
DEL TERRITORIO
MONTANO

La progressiva cessazione delle attività agricole in montagna comporta gravi



conseguenze anche per la gestione idrogeologica del territorio, aumentando esponenzialmente la velo-cità con cui una piena si getta a valle: a ricordarlo è stato il **Consorzio di bonifica Padule di Fu-ecchio** (con sede a Ponte Buggianese, in provincia di Pistoia) presentando, nel corso di un'assemblea pubblica a Castelvecchio, alcuni interventi previsti nelle aree alte del comprensorio, dove è prevista, in bilancio, una spesa di 1.200.000 euro. In particolare, per quanto riguarda il torrente Pescaia si provvederà alla sistemazione idraulica eliminando l'eccessiva vegetazione in alveo e ripristinando alcune vecchie briglie; per condurre tali operazioni ci si gioverà dell'esperienza delle aziende agricole locali.

Friuli-Venezia Giulia **UN ANNO DI STUDI**

Sarà il **Consorzio di bonifica Cellina Meduna** (con sede a Pordenone) a progettare la sistemazione idraulica del territorio di Arzene; l'apertura dei cantieri è prevista per la prossima primavera. L'intervento, cui la Regione Friuli Venezia Giulia mette a disposizione 1.000.000 di euro, prevede un'articolata

serie di lavori, interessanti soprattutto l'adeguamento di alcuni ponti, nonché la sistemazione idraulica di fossi e delle anse del fiume Rupa in località San Lorenzo. Prenderà così avvio un ampio programma di azioni per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio.

Veneto **CONTEMPERARE LE** **FUNZIONI**

Garantire la navigabilità del canale Fissero-Tartaro-Canalbiano, secondo gli standard europei che prevedono una quota idrometrica "prestabilita" pari a m. 8,50, continuando ad assicurare, però, anche nei momenti di forti piogge, la fondamentale funzione di scolo delle acque ad un territorio ubicato fino a cinque metri sotto il livello del mare: è questo l'obiettivo affidato ai **Consorzi di bonifica Valli Grandi** (con sede a Legnago, nel veronese), **Agro Veronese Tartaro Tione** (con sede a Verona) e **Padana Polesana** (con sede a Rovigo) al termine di un apposito vertice convocato a Legnago. Gli enti consortili dovranno presentare il piano delle opere necessarie per garantire l'importante

funzione fin qui svolta da quello che finora era il principale "canale di scolo" di un territorio, costantemente minacciato dalle eventuali piene dei fiumi Po o Adige, ed oggi finalmente divenuto, dopo 80 anni di progetti, un'importante asta idroviaria; a finanziare gli interventi per la sicurezza idraulica del territorio si è impegnata la Regione Veneto.

CORSO PER **FUNZIONARI DEI** **CONSORZI DI** **BONIFICA:** **ISCRIZIONI ENTRO** **IL 30 MAGGIO**

L'**ANBI** ricorda che scadrà, *lunedì 30 maggio p.v.*, il termine ultimo per iscriversi all'annuale Corso di aggiornamento per funzionari dei Consorzi di bonifica, organizzato a Firenze, in collaborazione con la locale Facoltà universitaria di Agraria. Le lezioni, suddivise in due cicli (6-10 giugno e 27 giugno-1 luglio), affronteranno i principali temi interessanti il settore nei campi della sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare.